

# Allarme malori per quasi 9 milioni fra anziani con oltre 75 anni e bambini fino a 36 mesi



Allarme malori per quasi 9 milioni fra anziani con oltre 75 anni e bambini fino a 36 mesi di età per il caldo torrido che stringe d'assedio l'Italia.

**E' quanto emerge da un'analisi di Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, su dati Istat** in relazione all'allarme caldo lanciato dal ministero della Salute per Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Rieti e Roma con domani giovedì 27 giugno che sarà una giornata da bollino rosso a livello 3 il più alto che indica condizioni di emergenza con ondata di calore e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sulle fasce di popolazione maggiormente a rischio come anziani, bambini molto piccoli e persone affette da malattie croniche.

Gli anziani sopra i 75 anni e i bambini da 0 a 3 anni sono fra i più esposti a malanni e malori causati da uno sbalzo termico fra case e uffici climatizzati e l'esterno dove, nelle regioni del nord verranno superati i 40 gradi.

I cambiamenti climatici – **evidenzia Uecoop** – stanno modificando anche l'assistenza con una maggiore attenzione a comportamenti e stili di vita riguardo all'alimentazione, alla

vivibilità degli ambienti, all'uso dei condizionatori, alle precauzioni da adottare in caso di uscita all'esterno sia per gli anziani che per i bambini, due categorie fra le più esposte ai colpi di calore visto che entrambi hanno un sistema di termoregolazione meno efficiente e manifestano con maggiore facilità i sintomi dell'ipertermia, sottolinea Uecoop su dati del Dipartimento della Protezione Civile per la prevenzione ondate di calore. Anziani e bambini – ricorda Uecoop – hanno poi in genere una ridotta mobilità e una minore capacità di spiegare un problema o di provvedere ai propri bisogni, compreso quello di bere che è fondamentale con le alte temperature. Inoltre – afferma Uecoop – la condizione di maggior rischio per gli effetti del caldo viene aumentata dalla solitudine e dal basso reddito. E in grandi centri urbani, come **Milano, Roma, Torino e Bologna**, l'incremento del rischio malori raggiunge il 50% per i soggetti con più di 85 anni e per vedovi, separati e divorziati secondo uno studio del Dipartimento della **Protezione Civile** per la prevenzione ondate di calore. Una situazione che, insieme all'invecchiamento progressivo della popolazione, pone la sfida di un'assistenza di qualità a lungo termine anche all'esterno del perimetro della famiglia con la necessità di potenziare un sistema di welfare che – conclude Uecoop – metta insieme il meglio del pubblico e il meglio del privato e del mondo cooperativo.